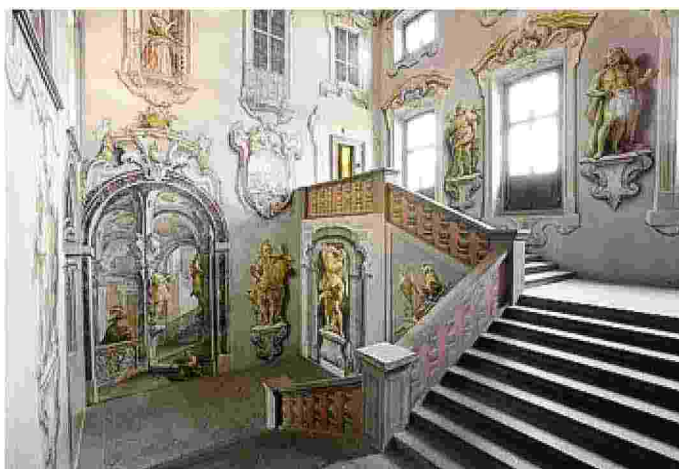


Bomboniere solidali per la fiera degli sposi a Palazzo Visconti



L'interno di Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda

Domenica 24

Torna «Brignano in love», con le opere dei ragazzi della cooperativa «Fili intrecciati»

Torna domenica 24 febbraio nel Palazzo Visconti di Brignano «Brignano in love», la fiera degli sposi, arrivata quest'anno alla sua terza edizione, organizzata dalla «wedding planner» Erica Bocchi e dalla cooperativa sociale «Fili intrecciati» del

consorzio FA che a Brignano gestisce uno Sfa (servizio di formazione all'autonomia) con 15 ragazzi provenienti da tutta la pianura.

I protagonisti

E saranno proprio loro fra i protagonisti della manifestazione, a ingresso gratuito, a cui parteciperanno una ventina di espositori pronti a dare idee e consigli su come organizzare il loro giorno più bello alle coppie di futuri sposi che arriveranno a Pa-

lazzo Visconti. I ragazzi della «Fili intrecciati» presenteranno le bomboniere nella cui produzione, ormai, sono diventati dei veri maestri. Più di mille sono quelle che realizzano ogni anno e non solo per matrimoni ma anche per battesimi, comunioni, cresime o feste di laurea. «Piace sempre di più -afferma Wanda Sangalli, operatrice della cooperativa sociale - l'idea di festeggiare un importante evento facendo della solidarietà». Tutto il ricavato della vendita delle bomboniere viene, infatti, utilizzato per finanziare le altre diverse attività dello Sfa che aiutano i suoi iscritti a diventare il più autonomi possibile e a occupare le loro giornate in modo produttivo.

«Riconoscimento importante»

Fra queste c'è la realizzazione di biglietti d'auguri, il servizio spesa per gli anziani, o la consegna di omaggi ai nuovi nati del paese. Oltre che un'occasione commerciale «Brignano in love» rappresenta un importante momento di gratificazione personale per i ragazzi della «Fili intrecciati». Saranno loro stessi a interagire con i futuri sposi descrivendo le caratteristiche delle bomboniere che producono.

«E per loro - conclude Sangalli - questo è già un importante riconoscimento per il lavoro svolto».

Pa. Po.

